

Centesimi 10
ABBONAMENTI
Ann. L. 25 Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.-; Mortuari L. 0.75.

Fretta troppo frettolosa

Parecchi giornali ieri — con a capo
il « Corriere della Sera » — hanno
segnalato Varsavia ai russi con notizie
provenienti o da Londra o dalla
Svizzera. Fino alla una di stamane nes-
suna notizia « attendibile » ci recò il
telegrafo circa la pretesa entrata dei
russi nella capitale polacca. La caduta
di Varsavia è possibilissima, forse im-
minente, forse, anzi, già avvenuta. Ma
non si è certo verificata l'altro ieri co-
me certi giornali, per la fretta di essere
primi ad ogni costo, hanno annun-
ciato.

Boletino polacco ottimista

ROMA, 17. — Un comunicato dello
Stato Maggiore polacco dice: La lotta
ha avuto un carattere di grande inten-
sità presso Radzimin che, passata pa-
recchie volte di mano, ieri nel pomeri-
gno dopo una lotta accanita abbiamo
occupato definitivamente. Il nemico ha
subito perdite gravissime in morti e fe-
riti. I nostri distaccamenti hanno ri-
portato egualmente dei successi nella
regione di Chelm e di Rubiesow. Nella
valle del Bug i polacchi hanno riportato
dei vantaggi infliggendo gravi perdite
al nemico e rioccupando importanti po-
sizioni. I bolscevichi che hanno passato
il Bug tra Krtbiessow e Wolodava so-
no stati respinti sulla riva destra del
fiume. All'ala sinistra i polacchi par-
tendo da Moelin hanno effettuato un
ruesito attacco in direzione di Nlava
a sud del corso inferiore del Bug. At-
taccati nemici sono stati respinti con
gravi perdite per l'assaltore.

Un precedente comunicato diceva: Il
nostro esercito del nord continua il suo
contrattacco con successo. Il numero
dei prigionieri catturati nella regione
di Sochem si eleva finora a 600; inoltre
i nostri distaccamenti hanno preso cen-
toventi carri dimunizioni e 80 carri di
provvigioni. Conviene segnalare la va-
lorosa condotta della nostra cavalleria
composta esclusivamente di volontari.
Nella regione di Varsavia, il 14 cor-
r. il nemico ha attaccato con ostinazione
a sud di Zeyroz Zadimni Okuniew e Le-
niakavizna. La lotta ha assunto un ca-
rattere di grande intensità.

L'accordo franco-inglese non ha ancora
trovato una "base"

PARIGI, 17. — L'Agenzia Havas di-
ce: L'Ambasciatore britannico si è re-
tato ieri sera verso le 19 presso il segre-
tario generale del Ministero degli E-
steri, il loro colloquio si è riferito agli
affari della Polonia e alla situazione
del generale Wrangel. Lord Derby e
Palmolive hanno esaminato combina-
zioni che avrebbero procurato ai due
Governi alleati una base d'azione co-
mune per la loro politica nell'Europa.

Valorizzazioni wrangeliane
di marca parigina

PARIGI, 17. — Si ha da Costantino-
poli in data 15 corr.: Secondo radio-
telegramma in data 13 da Nicolaieff
una rivolta sarebbe scoppiata tra sol-
dati russi ad Otechakoff: 100 soldati co-
povoli sarebbero stati fucilati. Otechak-
off è stata bombardata dalla flotta di
Wrangel.

Radiotelegrammi bolscevichi constata-
no che i soldati avevano rapporti con
le truppe di Wrangel le quali fornivano
loro gli approvvigionamenti.

Gli inglesi a contatto coi bolscevichi
in Persia

LONDRA, 17. — L'Agenzia Reuter
pubblica il seguente telegramma da
Teheran: Le truppe inglesi hanno preso
contatto con le truppe rosse fra
Menil, Gravin e Asmaladad ove le
truppe rosse si sono difese con mitra-
gliatrici. Dopo sei ore di accanito com-
battimento le truppe del Governo han-
no preso la posizione dei rossi. Il com-
battimento continua.

Due incrociatori francesi nel Baltico
per proteggere gli americani fuggiaschi
dalla Polonia

WASHINGTON, 17. — Gli incrocia-
tori corazzati «Pittsburg» e «Detroit» at-
tole a Cherbourg hanno ricevuto l'or-
dine di recarsi nel Baltico per
proteggere gli interessi americani. Si
afferma che queste navi hanno ricevuto
l'ordine di recarsi a Danzica dove si so-
no rifugiati americani provenienti da
diverse parti della Polonia. Alcuni a-
mericani si trovano pure in altre lo-
caltà del Baltico: fra questi vi sono al-
cuni funzionari incaricati dal Governo
degli Stati Uniti di fare un rapporto
sulla situazione di questo paese.

La posizione presa dall'Inghilterra

Dichiarazioni
alla Camera dei Comuni
LONDRA, 17. — Bonar Law alla Ca-
mera dei Comuni rievocò le decisioni
prese dalla conferenza in merito al con-
flitto russo-polacco:

1.o) Nessuna azione ostile di qual-
siasi genere sarà intrapresa contro la
Russia a meno che l'indipendenza po-
lacca non sia in pericolo;
2.o) Noi (Gran Bretagna e Fran-
cia) non interverremo negli affari in-
terni della Russia se la Russia non in-
terverrà negli affari interni di un al-
tro paese;

3.o) Se il Governo polacco giungerà
alla conclusione della pace col Governo
dei Soviet qualunque siano le condizio-
ni di questa pace non vi sarà ragione
per il nostro intervento.

« Quando abbiamo inviato il nostro
messaggio a un nostro rappresentante
a Varsavia lo abbiamo comunicato an-
che ai nostri alleati — Italia inclusa —
Sono felice di dire che il Governo ita-
liano ha telegrafato approvando le mi-
sure prese e giudicandole buone.

Se le condizioni di pace fossero in-
sincere e i russi tentassero di nuocere
all'indipendenza della Polonia cercando
di imporre alla Polonia condizioni inat-
tendibili che compromettono l'indipen-
denza polacca allora sarebbe da consi-
derare.

Ho ragione di ritenere che ciò non
avverrà poiché il Governo dei soviet ha
dichiarato nel modo più categorico che
non ha intenzione di imporre altre con-
dizioni e non pi tardi di ieri Kameneff
ha consegnato al primo ministro una
lettera nella quale è detto che le con-
dizioni di pace che gli sono state invia-
te non saranno per nulla cambiate.

Io voglio dire ancora una parola: Vi
è una cosa della quale il mondo ha bi-
sogno ed è la pace; ciò che noi voglia-
mo è la pace; e per quanto ci riguarda
non è nostro compito determinare la for-
ma di Governo di un paese. E appunto
ispirato da questo idea il mio on. an-
tico Lloyd George ha espresso il suo pa-
rere al governo polacco sulla opportu-
nità di tener a Londra una conferenza
che assicuri la pace.

Parlano poi Asquith ed altri; infine
ha la parola Lloyd George, il quale dice:
« Abbiamo fatto del nostro meglio
per giungere ad un accordo per mezzo
del Consiglio Supremo, ma sarebbe sta-
to più difficile se avessimo agito per
mezzo della Società delle Nazioni, co-
me obiettano i liberali. Una seconda ob-
iezione è l'atteggiamento assoluto del-
la Russia verso la Società delle Nazioni
La Russia ha rifiutato di ricevere la de-
legazione della Società ed ha dichiarato
che in nessun caso essa accetterebbe il
suo intervento ».

Bela Kun a Pietrogrado

VIENNA, 17. — Si apprende che Be-
la Kun è arrivato a Pietrogrado.

Il «Vindictive», rimosso a galla

OSTENDA, 17. — Le operazioni per
rimettere a galla il « Vindictive » —
affondato dagli inglesi durante la
guerra per ostruire il porto ove s'an-
davano i sottomarini tedeschi — so-
no state eseguite nel pomeriggio d'oggi
dinanzi ad una folla enorme ed entu-
siastica. Le operazioni sono riuscite be-
nissimo e non vi è stato alcun incidente.

Un tratto del Tamigi
in fiamme

LONDRA, 17. — A bordo di un bar-
cone che scendeva il Tamigi e che con-
teneva 450 latte di petrolio, s'accese un
incendio che produsse lo scoppio del li-
quido.

Questo si sparse alla superficie delle
acque trasformando un gran tratto del
fiume in un immenso braciere. Il barco-
ne portato dalla corrente urtò contro al-
tre barche incendiandole e mettendo in
pericolo un arsenale poco discosto. Tre
barconi carichi di lana ed un piccolo
piroscalo hanno preso fuoco. L'incen-
dio è stato domato dopo parecchie ore
di lavoro. Si deplorano un morto e pa-
recchi feriti.

Buona giornata italiana ad Anversa

ANVERSA, 17. — Ecco i risultati
delle gare di scherma per squadra: L'Ita-
lia batte Danimarca con 12 punti a 4;
L'Italia batte Inghilterra con 16 punti
a zero; Francia batte Inghilterra con
14 punti a 2; Francia batte America
con 14 punti a due; Danimarca batte
Inghilterra con 9 punti a 7.

ANVERSA, 17 (Olimpiadi).

Nella prima serie di diecimila metri di
marcia Fregerio (Italia) si piazza pri-
mo in 47 minuti, 20 secondi e 2 quinti.
Seguono Poards (America), Parcer
(Australia) e Paveri (Italia).

L'ottava olimpiade a Roma

ANVERSA, 16. — Da fonte autore-
volissima si conferma che con tutta
facilità sarà accordato all'Italia l'ono-
re di organizzare la ottava Olimpia-
de del 1924.

Fine del «zona di guerra»

ROMA, 17. — Ritirate le ultime
truppe da oltre la linea d'armistizio,
sugli indirizzi delle corrispondenze ai
militari non si porrà più « Zona di
Guerra » ma la precisa località di de-
stinazione.

Criminalità sacrilega ed assassina
dei socialisti

SIENA, 16 (ritardato). — Alle 14 di
ieri in Abbazia san Salvatore nella
lega proletaria dei mutilati e invalidi
di guerra inaugurava il proprio ves-
sillo con pubblico comizio. Parte della
folla si recava nella località di Piano
della Madonna per una refezione. Pa-
recchi socialisti invece rimanevano ad
Abbazia manifestando il proposito di
disturbare la tradizionale processione.
Lanciarono insulti contro i fedeli. Rie-
ntrata la processione in Chiesa un grup-
po di socialisti vi penetrò abbandonan-
dosi a devastazioni. Arrivati i carabinieri
col maresciallo Pagliaroni essi fu-
rono accolti a sassate e a colpi di rivoltella. L'appuntato Ciarcoci fu ferito
mortalmente e morì mentre veniva
trasportato all'ospedale di Montepulciano.
I carabinieri furono assaliti mentre
trasportavano il compagno morente.

Allora essi fecero uso delle armi. Cad-
de ucciso Ovodio Sebbatini d'anni 25,
ferite del appuntato, e rimasero mor-
talmente feriti due uomini uno di 27 an-
ni e uno di 58 anni, una bambina, un
frate ed un sacerdote che trovosi in pe-
ricolo di vita. Altre 8 persone ripor-
tarono ferite meno gravi.

I dimostranti assaltarono poi la ca-
serma dei carabinieri assediandola,
sparando colpi di arma da fuoco, tiran-
do sassate e tentando di incendiarla.
I carabinieri dovettero far fuoco di nuo-
vo. Nella notte furono fatti numerosi ar-
resti. Sul posto furono mandati rinforzi.
E' stata ordinata una severa in-
chiesta.

Due bombe contro il teatro di Recoaro

PADOVA, 17. — A Recoaro l'altra
notte furono lanciate due bombe con-
tro l'edificio del Teatro Eden. Il primo
scoppio avvenne a tre metri dal muro
sul viale quasi sotto la galleria del tea-
tro; il secondo sulla strada a pochi
metri del teatro stesso. Numerose scheg-
gie hanno colpito il fabbricato. Gli uo-
mori dell'attentato non sono stati tro-
vati.

Lo sgombero di Valona

DURAZZO, 17. — La data dello
sgombero di Valona si avvicina e in-
sieme la possibilità di allacciare gli
accordi commerciali che dovranno su-
bito seguire alla consegna della città.
Il 17 però gli albanesi non occuperanno
tutto il territorio di Valona, ma entrano
soltanto in città.

Il materiale italiano è stato traspor-
tato al porto ed in gran parte andato
distrutto dal violentissimo incendio del
giorno 10. Una fila di reticolati è stata
fissata a sud di Valona verso il porto e
precisamente presso al teatro del sol-
dato. In quanto al materiale, parte di
esso sarà venduto sul posto, e parte sarà
trasportato all'isola di Saseno e par-
te in Italia.

Truffatore di 115 reggimenti

CREMONA, 17. — Pervengono da
ogni parte d'Italia rapporti intorno al-
la figura di Mario Simoni, truffatore
dei 115 reggimenti. Si è stabilito che
egli andava esplicando la sua crimino-
sa attività a danno dei depositi regi-
mentali, da quattro anni, mediante
false documentazioni di sofferta prigionia.

Le truffe del Simoni superano il mi-
lione. Questo risultato egli lo avrebbe
ottenuto organizzando una vera e pro-
pria associazione a delinquere, ciò che
spiega la contemporaneità con cui nei
vari centri si eseguivano riscossioni,
con falsi documenti sanitari e militari.
Il Simoni ha infine truffato per oltre
60.000 lire a danno di privati di Li-
vorno, a Novara ed a Parma. Il cav. Sil-
vio Simoni, padre del truffatore, tra-
sportazione aggiunto a Padova, interro-
gato ha dichiarato di conoscere suo fi-
glio come un discolo fino dall'età più
giovane.

Lo sciopero dei lavoratori dei porti
per divergenze di lavoro tra società
cooperative di lavoratori ed altre asso-
ciazioni di scaricatori è stato composto
per i buoni uffici del Governo.

Annotando

I divorzisti ricorrono al falso
La segreteria dell'Unione Cattolica
Femminile Italiana comunica:

« Si avvertono le Donne d'Italia che
sentono vivo e profondo il culto della
famiglia e della sua integrità e conse-
guentemente sono contrarie al divorzio,
che circolano — distribuite dai sociali-
sti — schede di sottoscrizione, le quali
mentre hanno lo stesso formato, la ste-
ssa impressione di caratteri iniziando
la protesta con le medesime frasi, sono
completamente diverse dalle schede di
adesione che fa circolare l'Unione Fem-
minile Cattolica Italiana perché invece
del: Non vogliamo il divorzio, portano
Vogliamo il divorzio. Si raccomanda
quindi prima di firmare, di accertarsi
bene che la scheda non sia falsificata
per non essere tratti in inganno ».

L'internazionale bianca

Dalle ultime informazioni portate al
Congresso delle varie delegazioni dell'
Internazionale bianca fondata all'Aja
il 10 giugno u. s. risultarono definitiva-
mente e regolarmente rappresentati al
primo Congresso internazionale dei
Sindacati cristiani lavoratori:
Germania 1.250.000; Italia 1.250.000;
Olanda 243.000; Ungheria 190.000;
Belgio 150.000; Francia 140.000; Spagua
60.000; Austria 29.000; Svizzera 17.000;
Czecho-Slovacchia 7.000, e cioè un to-
tale di 3.396.400, lavoratori organizza-
ti.

A questi bisogna aggiungere le orga-
nizzazioni del Canada, dell'Argentina,
dell'Irlanda, del Lussemburgo, della Po-
lonia e qualche di altri paesi, che per
ragioni particolari non poterono partici-
pare al Congresso, e si ha un totale di
oltre 3 milioni e mezzo di organizzati.

INTERESSI E CRONACHE DEL FRIULI

BEANO

L'Arcivescovo in Visita Pastorale. —
(11 rit.) Accolto con vivo e devoto en-
tusiamo all'arrivo salutato con rim-
pianto alla partenza, S. E. l'Arcivescovo
venuto tra noi per la seconda Visita
Pastorale, lasciò in tutti un desiderio
vivissimo di rivederlo. La sua parola
veramente apostolica, il suo sorriso gio-
vane, paterno, l'interessamento da Lui
dimostrato per il vero bene di tutti e di
ognuno, ci commosse tutti. Un po' di
cronaca della lieta giornata. Accemmo-
remo a volo a quello che più interessa
per non dire cose comuni a tutti i paesi.
Concorso numerosissimo, anzi totale del
la popolazione; moltissimi Comuni;
molte Cresime, con relativi « bussolai »;
benedizione della bandiera del Circolo
giovanile « Fior del campo »; ne fu pa-
drino il Signor Cozzarolo Agostino da
Cividale, che i nostri giovani ben co-
noscono e stimano e di cui ricordano an-
cora con vivo piacere la parola d'amico
che loro rivolse quando il Circolo era
ancora in formazione.

Esecuzione buona di ottima musica,
che credo non superfluo elencare: alla
messa prima e Comunione generate:
« Inno al S. Cuore » di Agostino Cozzaro-
lo — « Motetti diversi » di D. J.
Zuliani e di altri autori; alla messa so-
lenne: « Messa di Dentella » di buonis-
sima fattura — « Offertorio » di D. Zu-
liani — Circa cinquanta bambine, fon-
devano le loro voci in una melodia
delicaticissima, sostenuta e completata
dall'accompagnamento ottimamente a-
dattato: al pianoforte: D. Zuhant; al-
l'Harmonium: Cozzarolo; violino: il
sig. Furlani. La caratteristica orchestra-
na ci fece gustare anche alcuni pezzi di
« Schumann » di « Beethoven » di « Wa-
gner » scelti opportunamente.

L'arte e la religione si diedero l'am-
plexo, oggi, tra noi; e fu bene! Giac-
ché la vera arte s'eleva e raggiunge
quella potenza d'effetti sugli spiriti
senza di cui sarebbe sterile, solo quando
s'ispira a Dio.

L'Arcivescovo lasciò il paese soddi-
sfattissimo, saluto dai Giovani del
Circolo, dai bambini e dalle bambine del
l'Asilo e da tutto il popolo.

VILLASANTINA

Villeggianti. — Chi assiste, dai pri-
mi di agosto all'arrivo dei treni, specie
della mattina; è convinto a quest'ora
che ogni angolo della Carnia è invaso
da forestieri. Signori e giovanotti di
primo pelo, esploratori cattolici e non;
signore e signorine in tutti i costumi a-
damitici scendono dai treni come grap-
poli d'uva; ed alle stazioni scendono
assaltando i camion che corriere e vi
si informano per raggiungere veloce-
mente la meta.

Benvenuti signori! E' bella la Car-
nia vero? Ma o voi, o noi ricordiamo

Le tariffe dell'«Avanti!»

In una vignetta dell'«Avanti!» ac-
cantato al solito prete grasso e tondo
(poveri curati magri e stremenziti che
se non fosse votati alle privazioni in-
videreste oggi la mensa del più unile
proletario del vostro paese...) che era
la leggendaria figura che teneva accesa
la fantasia alcoolizzata del borghesotto
anticlericale di campagna v'è la tabella
delle tariffe così elencate: Messa L. 50
— Ufficio L. 100 — Ceri L. 20 — cam-
pane L. 100 — Arredi L. 200, ecc. ».

Si capisce che l'«Avanti!» — a co-
sto di far ridere i polli — scrive di cose
che gli sono ignote affatto, assimilando
le tariffe dei preti cristiani alle tariffe
dei preti, pardon, dei propagandisti bol-
scevichi, che conosce molto bene.

«I combattenti»

E' stata spedita all'on. Giolitti ed a
vari altri ministri, nonché alle Asso-
ciazioni dei combattenti, una circolare
anonima, in cui alcuni impiegati del
ruolo avventizi, ufficiali e soldati dei
vari servizi dell'assistenza pensioni di
guerra, minacciano, a cominciare dal 16
corrente, qualora non siano loro pagati
gli straordinari, che dicono loro spetta-
re, il sabotaggio del servizio delle pen-
sioni, confondendo le pezze, spostando
le schedine negli schedari, le pratiche,
ecc. I criminali che hanno redatto que-
sta circolare non hanno pensato affatto
che il loro miglioramento avrebbe do-
vuto tradursi in una vera e propria con-
danna a morte per fame delle vedove
e degli orfani, che dal loro servizio,
chiamato, forse per ironia, di assisten-
za, attendono, non lo straordinario, ma
lo stretto ordinario della vita. Questi
criminali poi non dessi che vorrebbero
monopolizzare il titolo e la gloria di
« ex combattenti », e la tutela delle
vedove e degli orfani dei commilitoni
caduti!

PRADIELIS

Al Lavoratore di carta. — Allo sfogo
del Lavoratore di carta del 6 - 8 corr.
m. « I crumiri del pipi » la Coop. di
Lavoro di Pradielis risponde di non
aver niente di comune in fatto di dire-
zione e di principi colla Coop. rossa di
Tarcento, di non aver accettato lo scio-
pero perchè prepotentemente imposte
e perchè illegittimo per i lavoratori del
tronco stradale Vedronza-Musi, e so-
pratutto perchè tutti i suoi soci si sono
ribellati allo scioperamania dei rossi di
Tarcento; e infine di aver una propria
direzione, la quale non intende devol-
vere i suoi poteri nelle mani della Ca-
mera non di lavoro ma di sfruttamento
e di prepotenza quale è quella di Tar-
cento. Quando gli operai tarcentini
aspettano d'accorgersi che la Cam-
era di Lavoro del Mandamento altro non
fa che sfruttarli per gettare nelle loro
famiglie la miseria morale e materiale?
Quanto al prete locale, il corrisponden-
te del « Lavoratore » sempre poco on-
esto nel valutare l'opera delle persone,
non ne parli. L'opera sua sviluppatasi
in mezzo a noi non teme le velenose
chiacchiere del « Lavoratore ». E per ciò
che riguarda la coop. di lavoro, detto
prete, le diede con entusiasmo tutto il
suo appoggio morale e materiale. La
proteste anche con grandi sacrifici per-
sonali, e siamo sicuri, l'aiuterà anche
per l'avvenire. Invece la Camera di La-
voro di Tarcento coi suoi rossi, coll'ar-
gomento bastone sottrasse ignominio-
samente ai nostri operai gli utili del
loro sudori per buttarli in quella for-
nace che è la Coop. rossa mandamenta-
le.

PLAINO

Ballomania. — Ricorrendo domenica
15 p. s. la tradizionale festa dell'Assun-
ta, pochi scalmanati, di fronte ad una
prevalente maggioranza, organizzarono
una grande festa da ballo con distinta
orchestra (sic). Nulla mancava: il dep-
posito (con due p.) biciclette, inno dei
lavoratori, bandiera rossa, leninisti e le-
niniste: mi sembrava un soviet al com-
pleto. Dinanzi a quattro squilibrati è il
caso di dire che, se generalmente « i più
tirano i meno », è però anche vero che
« i meno tirano i più », se i più trattiene
inerzia o asinità » (a scelta). E non

Corrispondente del «Lavoratore», vi
ricordate? Qui nessuno ha dimenticato.

bastò la domenica, si danzò anche il lu-
nedì. Si rallegrino dunque i nostri glo-
riosi mutilati ed i nostri più gloriosi ca-
duti, che v'è ancora chi viene in loro
aiuto ballando ed ubriacciandosi.

STERNIZZA

Concerto campane. — (17). Oggi fu-
rono solennemente benedette le nuove
campane in Arcivescovado. Hanno le
note fa diesis, mi, re. Il concerto è per-
fettissimo; ne va data lode speciale alla
fonderia De Poli. Va notato che in sole
26 famiglie del paese si raccolsero al-
l'uoop L. 13.000!

TAVAGNACCO

Contro il divorzio. — Tutte le asso-
ciazioni cattoliche di questo ridente
paese: Cooperativa agricola e di con-
sumo, latteria coop. sociale, lega piec-
ci proprietari, lega affittuali e mezzadri,
confraternita SS. Sacramento, Conf.
Madri Cristiane, confraternita Figlie
Cuor di Gesù, levarono alto e spontaneo
un grido di protesta, votando un tele-
gramma all'on. Giolitti, contro l'infame
legge che suona offesa alla religione,
dissolvimento della famiglia incitemen-
to al libertinaggio, rovina morale del
nostro popolo già tanto infelice.

ARIIS

Contro il divorzio. — La lega degli
affittuari di Aris ha spedito oggi al
Presidente dei Ministri Giolitti il se-
guente telegramma:

Presidente dei Ministri, Giolitti —
Roma.
Legati affittuari Aris Udine a nome
intero paese protesta energicamente
contro progetto offesa sentimenti reli-
giosi, ledendo santità famiglia, bene
società richiamando invece Vostra at-
tenzione sacrosanti diritti e necessità
popolazioni già invase. — Presidente:
Iacuzzi Giacomo.

Rubrica per il Clero

La Federazione Diocesana del Clero
ci prega pubblicare:

Pochi ancora. Rev. di Colleghi che
hanno mandato al sottoscritto Segreta-
rio la loro quota di adesione (L. 3)
alla costituente Federazione Diocesana
del Clero. — Perché? Per cento ragio-
ni, futili ragioni, che sono sempre le
stesse e non tengono ne lo spirito di
solidarietà del Clero né la ben ricono-
sciuta opportunità della nostra Federa-
zione. Ehi è che in tanto fervore di
organizzazione professionale non com-
prenda che anche i Sacerdoti (Parroci
e non Parroci) hanno degli interessi so-
ciali e finanziari per i quali è neces-
sario un ente che li tuteli? E l'ente c'è:
è a Pisa sotto la Presidenza l'em. Card.
Maffi, ente che ha per scopo:

1.o) difesa del Clero in generale ed
eventualmente dei singoli Sacerdoti, sia
davanti allo Stato ed alle Amministra-
zioni pubbliche, come davanti ai tribu-
nali e nella stampa.
2.o) miglioramento sociale ed econo-
mico del Clero e dei singoli Soci, cioè
azione generale e cause individuali, in
conformità alla giustizia ed al decoro
sacerdotale. Un ente che si fece già sen-
tire al Governo col far seppellire il fa-
moso Decreto Sacchi 17 marzo 1918,
che metteva il Clero fuori della legge
comune e ripristinava il privilegio del
foro alla rovescia.

E' alla Federazione del Clero che si
deve il decreto Inogotenenziale 23 feb-
braio 1919 sull'incremento deliquito per
le riparazioni di immobili nelle nuove
liquidazioni della mano morta; alla Fe-
derazione la riduzione e la quasi sop-
pressione delle garanzie da prestarsi dai
parroci, messi dal regolamento Sac-
chi nella impossibilità di ottenere l'in-
vestimento civile, con la disposizione
del pagamento in una sola quota di due
annualità lorde del beneficio; alla Fe-
derazione in gran parte le 500 lire d'au-
mento per le parrocchie già congruate
e la ricognizione del pagamento dell'as-
segno supplementare delle spese di col-
to anche agli economisti spirituali; ad
essa la rappresentanza del Clero —
fatto nuovo e sintomatico questo in-
tutta la storia dell'Italia moderna —
nella Commissione Governativa nomi-
nata dall'on. Quaradaghi per la ri-
forma del Fondo del Culto; ad essa
pratiche numerose ancora in corso che
aspettano — come le altre — un for-
tunato successo.

Di questa grande Famiglia anche
noi Preti Friulani saremo membri, se e
quando (non una quarantina) ma al-
meno quattrocento saranno i Colleghi
aderenti alla Federazione del Clero
Friulano.

Perdonatemi l'insistenza e mandate-
mi la quota.
Il Segretario: Don Ridoif
Vicolo di Prampero, 4.

TREPPED GRANDE

Aggressore rivoluzionario

Ieri certo Umberto Vanon d'anni 39 veniva a diverbio con alcuni compagni per futilissimi motivi. Dalle parole passò ai fatti e cominciò a percuotere come un ossessionato i compagni uno dei quali si ebbe anche un colpo di roncola che per fortuna non gli produsse che una leggera scalfittura.

Le cose stavano prendendo una brutta piega giacché il Vanon menava colpi di pugnale all'impazzata con evidenti scoppi occidendi.

Uno degli aggrediti vistosi in pericolo di vita estrasse la rivoltella e sparò contro il rivale ben quattro colpi uno dei quali penetrò in cavità nel torace lo fece stramazzare a terra.

Il ferito fu prontamente soccorso e trasportato d'urgenza all'ospedale civile di Udine dove si ebbe le cure del caso.

Lo stato del Vanon è piuttosto grave ed i sanitari hanno riservato ogni giudizio in merito.

L'autorità giudiziaria ha iniziata indagini e pare che il Giudice Istruttore abbia già staccato mandato di cattura contro il feritore del sopracitato Vanon.

PALUZZA

Contro il divorzio. — Le associazioni femminili di Paluzza hanno oggi inviato un telegramma di protesta al Presidente dei ministri contro l'infame progetto del divorzio.

POLCENIGO

Non ci fu frode. — In risposta ad un articolo del «Gazzettino» teniamo a mettere in chiaro la faccenda.

Le cose stanno molto diversamente. Il granone non era stato venduto né per 100 né per meno, ma scambiato: due quintali circa di frumentone per circa 15 Kg. di formaggio fra la famiglia Scandola di S. Giovanni di Polcenigo e Santin di Saone. Dunque non prendeva il volo, dato anche il risultato della perquisizione fatta dalle autorità locali in casa di Scandola, che maggiormente chiarisce che detta famiglia non intendeva affatto di speculare nella vendita di tale prodotto, per ché veniva a ridurre l'approvvigionamento fino al nuovo raccolto.

Alle autorità diciamo che in una visita fatta negli uffici Comunali uno solo ha denunciato il raccolto 1919; perciò non si può pensare diversamente o che gli ordini superiori non sono stati impartiti nella nostra località (come dicono parecchi cittadini); che il manifesto mai fu visto, e che neppure nelle Chiese, come ne è di consuetudine, fu avvertita la popolazione di detto ordine. Non si taceano così le persone che fino ad oggi hanno avuto un contegno ammirevole, e di cui neppure il fatto in parola può mettere in dubbio la onestà.

A proposito di firme. — On. Direzione del Giornale «Il Friuli» — Udine.

La corrispondenza da S. Giovanni, «Per la verità», avrebbe dovuto intitolarsi «Per non dire la verità», almeno per quanto mi riguarda.

La «verità», infatti, è questa. Una Commissione di S. Giovanni venne a chiedere l'autenticazione delle firme apposte da alcuni capi-famiglia ad una istanza diretta a non so quale Congregazione di Roma.

«I risposti che non potevo legalizzare firme se non avevo l'assoluta certezza della loro autenticità.

E le persone predette, se vollero compire la formalità della legalizzazione, che dicevano indispensabile, dovettero assoggettarsi alla mia legittima pretesa: «Recarsi in Municipio a ripetere le firme».

Questa la mia azione, legale e onesta, superiore, come sempre, a tutte le deplorevoli beghe di S. Giovanni.

E perciò, nemmeno i commenti del corrispondente mi toccano.

Io dovevo constatare un fatto materiale (l'apposizione delle firme) e non era in mio diritto di chiedere il pensiero dei sottoscrittori sul contenuto dell'istanza (che non ho letto); come non era in mio potere di scrutare nell'animo dei medesimi per giudicare della spontaneità del loro gesto.

Con ossequio.

Obbl. Giuseppe Marchesini
Regio Commissario

TOLMEZZO

Mostra d'Arte Carnica. — La Mostra si aprirà il 22 corrente alle ore 9.30.

Il discorso inaugurale sarà tenuto da S. E. l'on. prof. Antonio Fradeletto.

La Mostra comprenderà: arte antica, arte sacra, arte paesana, arte moderna, pittura, scultura, architettura, arte applicata alle industrie, arte femminile, arte fotografica.

COMITATO D'ONORE:
Presidente onorario cav. Bonfiglio Sottoprefetto — S. E. Sottosegretario di Stato per le antichità e belle arti — S. E. l'on. prof. Fradeletto — Senatore conte di Prampero — Comm. Pecile, sindaco di Udine — Gr. Uff. Spezzotti, presidente deputaz. provinc. — comm. Renier, presidente Consiglio Provinciale — Sen. Diena — On. Girardini — On. Gasparotto — On. Ciriani — On. Fantoni — On. Piccoli — Sig. Sindaci della Carnia e Canal del Ferro — On. Sem Benelli — Gr. Uff. Barone Morpurgo presidente camera di commercio

di Udine — On. prof. Gortani — On. Marangoni — Comm. Salvini — Comm. Gogolari — Comm. Ugo Ojetti — commend. Max Ongaro — Pittori: Davanzo — De Giudici — prof. Moro — prof. Dell'Oca Bianca — Prof. Morocutti — prof. Nereo Vignola — prof. Carotti della R. Accademia di Brera — Carlo Tridenti, critico d'arte — avv. cav. Cipriano — Cipriani poeta Marinetti — avv. Spinotti — avv. cav. Da Pozzo — avv. D'Està — avv. Barbaletti — avv. Zanier — avv. Marchi — avv. Magrini — G. B. Dorati — rag. Corbellini — S. Marchetti — dottor Chiussi — ing. Calligaris — De Antoni — avv. Micozzi, pres. tribunale — avv. Linussio — Monsignor Ordiner — N. taio Marpillero — Filippo Filippuzzi — Josio Gioia — prof. Linussio — prof. arch. Measso — cav. Italo Carulli.

COMITATO ESECUTIVO:

Presidente Ciani G. B., sindaco di Tolmezzo — prof. A. Baitello, architetto — Candoni Umberto fotografo — De Marchi avv. Lino, industriale — prof. E. Franceschini, pittore — prof. G. Toso, scultore.

SPILIMBERGO

Nuovo titolare. — Il nostro amico A. De Rosa, per ragioni di forza maggiore ed indipendenti dalla sua volontà, ha dovuto dare provvisoriamente le dimissioni da segretario delle Leghe di Spilimbergo. Passa a sostituirlo, G. Giacomello, al quale mandiamo sin d'ora il nostro augurio più fervido, ed il benvenuto.

All'amico che ci lascia, un vivo ringraziamento per l'opera sin qui prestata a vantaggio dell'azione sindacale, opera di calma e di pace, in uno col voto che egli, superate le presenti ultime difficoltà, possa ben presto ritornare in mezzo a noi per sempre.

L'Unione Mand. del Lavoro e le Leghe di Spilimbergo.

AVIANO

Dieci mila lire di stoffe rubate. — Ignoti entrati sere fa nel negozio manifatture del signor Antonio — Cesare Marchi rubarono numerose pezze di stoffa per un valore complessivo di 10 mila lire.

SACILE

Partito Popolare Italiano. — Mercoledì 18 agosto alle ore 8.30 pom. precise è convocato, nel solito locale, il Consiglio Direttivo della Sezione Sacilese del P. P. I. per discutere su argomenti importantissimi e di massima urgenza.

A tutti i membri è fatta speciale raccomandazione di non mancare.

VERZEGNIS

Signor Sindaco, centro di voi s'è mosso un vespaio! Aspettavo che qualcuno avesse acceso la scintilla per ricordarvi anche io qualche cosa che se anche non farà piacere a voi tornerà di soddisfazione a coloro che durante l'invasione ebbero la disgrazia di essere stati da voi amministrati e comandati.

Ne riparlerò su ciò e se a maggior giustificazione vorrete pubblicate alcune sui giornali; lo farò quanto prima. Voi, ora, vorreste dare le dimissioni? No, Signor Sindaco, voi dovete dimettervi quando vi premeva salvare la pancia, quando cioè ferveva la guerra e si vendeva il bosco. Ora la guerra è finita, il bosco non è più.

Giustificatevi in tutte le vostre azioni che rivestono carattere collettivo e poi ve n'andrete e sarete certo, ve l'assicuro io fin d'ora e per tutti i vostri comunisti, che nessuno avrà a rimpiangere la vostra dipartita.

UN INTERESSATO.

CISTERNA

Le nuove campane. — Le tre nuove campane che per la loro bellezza suscitano l'ammirazione di tutti, giunsero in paese e scortate da un vero corteo trionfale. Ogni famiglia aveva mandato il suo rappresentante a riceverle alla stazione di Codroipo.

Il paese era giubilante e commosso. Domenica trascorsa seguì la solenne benedizione. L'Arcivescovo giunse alle ore 18 e circondato da tutto il popolo, compì il sacro rito. Tenne poi un nobilissimo discorso elogiando lo zelo e la premura dimostrata dai bravi Cisternesi.

Per domenica prossima si preparano straordinari festeggiamenti per l'inaugurazione delle campane che ora stanno salendo la bella torre. Le campane sono opera riuscitissima della Ditta Cavadini di Verona.

VILLANOVA di TARENTO

L'inaugurazione del monumento ai caduti. — Domenica, ricorrendo l'annuale sagra, Villanova volle anche in detta solennità inaugurare il bellissimo monumento ricordo dei Caduti in guerra eretto sul colle davanti alla chiesa. Il lavoro fu eseguito da quei forti operai della slavia Tarantina, che non risparmiarono nulla, né fatiche, né economie pur di riuscire nell'intento.

E vi riuscirono di fatto erigendo un obelisco di grande mole, sormontato da una bellissima statua, lavoro questo di cementisti della vicina Lusevera.

Fin dalle prime ore del mattino per l'ampio colle, una folla enorme si addensò. Le rappresentanze vengono ricevute dal Vicario Don Morgante e da

alcuni reduci i quali offrono non il tradizionale vermouth, ma ricolme tazze di latte fresco che ristorano l'ugola dopo la faticosa salita.

Alle undici e mezza dopo la messa solenne si forma il corteo che con in testa la banda di Cassacco si reca al monumento per la cerimonia dell'inaugurazione.

Precedono i bambini e le bambine delle scuole con mazzi di fiori, il circolo giovanile con bandiera, l'Associazione Combattenti di Nimis, di Lusevera, con bandiera. La bandiera del Comune di Lusevera con la rappresentanza comunale, la Cassa Operaia di San Carlo di Ciseris, Circolo Giovanile Cattolico di Tarcento, Società Operaia Cattolica di Tarcento, Circoli Giovanili di Tricesimo, Torlaro e Nimis — Associazione Combattenti di Montepertusa — Lega Piccoli Proprietari di Cassacco, tutti con le relative bandiere multicolori che garrivano sul colle tra la moltitudine accorsa da tutta la vallata per partecipare alla cerimonia.

Davanti il monumento, dopo la benedizione parlò per primo il Sindaco di Lusevera, poi il Parroco di Tarcento il quale portando la parola di Fede, qua il ministro della santa religione di Cristo commosse vivamente gli astanti. Segui quindi Carlo Liva l'oratore ufficiale che esaltando con belle parole la virtù degli estinti invitò il popolo a perseverare nella via della fede e della rettitudine, per dare alla piccola e grande patria esempio di civile e cristiana virtù.

Seguirono quindi il maestro Garzoni che ricordò il dovere delle spose e dei figli il dovere di tutti in un periodo in cui forze avverse tentano distruggere il patrimonio sacro degli affetti domestici.

Parlò poi il signor Giordano da Tarcento ispirato a nobili sentimenti di Fede. Indi la banda di Cassacco intonò la marcia reale mentre dal monumento veniva levato il drappo tricolore che lo copriva.

Dopo il banchetto dove regnò schietta allegria i reduci e le rappresentanze si riunirono nuovamente per una cordiale banchetta.

Brindò Carlo Liva alla prosperità della famiglia che invano oggi si tenta distruggere ed esortò i reduci a continuare la marcia iniziata all'ombra del bianco vessillo dallo scudo crociato.

Parlò lungamente applaudito Garzoni e chiuse il sig. Giordano ringraziando Villanova ospitale a nome di tutte le rappresentanze intervenute.

La banda di Cassacco che tenne concerto dovette eseguire varie volte l'inno: I Crociati della libertà del maestro Garzoni perché replicate volte bisato e insistentemente richiesto dal pubblico.

Verso le 18.30 la cerimonia si chiuse e le rappresentanze iniziarono la discesa lungo l'amena valle per ritornare alle sedi.

PORDENONE

Una bomba nei binari. — Ieri il marcescillo dei RR. CC. mentre ispezionava la linea ferroviaria in località «Ponte delle Grazie» scorse un proiettile da 105 carico depositato in quel luogo con evidenti scoppi deleteri.

La granata venne trasportata all'Ufficio recuperi tenuta a disposizione della autorità giudiziaria che ha iniziata attive indagini.

Mentre fuggiva con la bicicletta rubata a certo De Zan, certo De Piero Attilio da Roveredo venne arrestato da un carabinieri e da una guardia municipale.

PRATA

Festeggiamenti. — Nella domenica 22 corrente si daranno a Prata solenni festeggiamenti per celebrare alcuni fatti di carattere religioso-patriottico. Essi sono:

La benedizione di un'artistica statua di S. Lucia uscita dal laboratorio del rinomato scultore Prof. Dureghello di Venezia. — La benedizione delle nuove campane fuse con rara competenza tecnica dal fonditore Cavadini di Verona.

— Inaugurazione del nostro Fascio Giovanile ricostituito dopo la guerra e formato dal più caro e più nobile elemento dei nostri reduci. — Benedizione e consegna alla lega dei Combattenti della nuova bandiera regalata dalle nostre Società. — Scoprimiento di una lapide ai nostri gloriosi Caduti, oratore Don Lozer. E' assicurato l'intervento di S. E. Mons. Vescovo, di molte leghe dei Combattenti, della banda di Oderzo.

Lo scopo della festa è religioso patriottico al di sopra dei partiti e delle classi.

MAIANO

Sezione del P. P. I. — Domenica scorsa nella sala dell'Asilo si radunava l'assemblea della locale Sezione del P. P. I. G'intervenuti oltre un centinaio presero viva parte alla discussione. Parlò per primo l'amico nostro sig. Guglielmo Schiratti, che dopo aver ricordato il bisogno di continuo affiatamento tra i popolari che devono essere la leva nel vasto movimento di elevazione morale ed economica della Società, ha lamentato anche la noncuranza di molti iscritti che dimostrano una condannabile indifferenza. Con sicure e vivaci pennellate tracciò il quadro dell'opera svolta nei nove mesi di legislatura dal P. P. I. e dal P. U. S. La fine del robusto discorso che durò un'ora, fu accolto da applausi.

Segui l'amico carissimo Santo Mostedo che con vivacità di forma illustrò la questione del divorzio sviscerandola in tutti i suoi lati, e chiuse tra le approvazioni. Si votò un telegramma di protesta all'on. Giolitti.

LATISANA

Contro il Divorzio. — Domenica scorsa il ragioniere Igi parlò del divorzio ai piccoli proprietari, mezzadri e affittuari aderenti all'Unione del Lavoro di Udine e Provincia. Venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I Piccoli proprietari e Coloni organizzati di Latisana, protestano vivamente contro legge divorzio, mezzo di pervertimento sociale e di digregazione focolare domestico». Analogo telegramma venne spedito a S. E. Giolitti.

ZOMPICCHIA

La Visita dell'Arcivescovo. — (12). Reduce da Beano, S. E. Mons. Rossi, arrivò tra noi ieri alle 19 precise come aveva preannunciato. Venne ricevuto dal Clero e dal popolo, numerosissimo. Erano otto anni che non lo vedevamo, e in tutti noi era vivissimo il desiderio di risentire la Sua parola, buona, paterna, forte anche, quando colpisce il vizio, la colpa.

A noi tutti lasciò una dolcissima impressione la Sua visita; così, come d'una giornata di pace, come d'un tranquillo sereno dopo la burrasca orribile della guerra, che tante tenere piatte divelse ed abbatté anche tra noi.

Le S. Comunioni furono numerosissime: le S. Cresime tante. Il concorso del

popolo alle S. Funzioni sempre grande ed ammirevole. Ammirabile anche perché, dietro semplice invito del parroco, in lodevolissimo numero partecipò alla veglia dinanzi alle S. S. Reliquie, che furono poi deposte nel sepolcero della nuova mensa dell'altare maggiore, per tutta la notte dall'11 al 12.

Per la cronaca, brevi cenni. Alla Messa prima con la Comunione generale, e seguita buona musica la locale cantoria diretta dal Sig. Fedrigo. Caratteristico il «Christus vincit...» di Perosi eseguito alternativamente dalle voci virili in orchestra e dalle bambine quindici nella chiesa: il contrasto piace. Alla Messa solenne (dopo la consecrazione della mensa dell'altare maggiore) si cantò una messa breve del Candotti — musica buona — esecuzione discreta. All'Offertorio ci sentimmo piombare giù dall'armonio un diluvio di note e di accordi, strappati allo strumento da quel diavolo di organista autodidatto che è Cozzarolo. Eh, già, lui solo conosce le segrete risorse dello strumento che qualcuno disprezza e lui invece fa cantare! La sera, dopo la dottrina e la visita al Cimitero, S. Eccellenza benedì il popolo col S. S. Sacramento e partì per Rivolto tra le benedizioni e le acclamazioni di tutti.

Quantunque il fatto non sia pubblico, di quella pubblicità sfacciata che cerca la piazza, riferiamo anche con soddisfazione che lab ambina De Pansis Carmela recitò, alla presenza di S. Eccellenza, una bellissima poesia della Signorina Maestra Anna Fabris, gradita e lodata tanto dall'Arcivescovo e da quei pochi fortunati che la gustarono.

Corrispondenze dalla Russia

Un nostro lettore ci comunica d'aver ricevuto la settimana scorsa una cartolina postale partita da Udomlja, Governo di Tever (Russia centrale).

Porta la data 23 giugno e sembra abbia seguito la via di Pietrogrado, Baltico, Germania. In essa si dice che finalmente il Governo russo ha concesso di poter corrispondere col'ester.

Fiori d'arancio

Ieri l'altro la signorina Adele Agnese giurava fede di sposa al distinto giovane signor Giovanni D'Ambrogio.

La cerimonia religiosa ebbe luogo nel Santuario delle Grazie dove Mons. Dell'Orte benedisse gli sposi pronunciando parole di fede ed auguri di pace cristiana nella nuova famiglia che la quale deve continuare le tradizioni cristiane dei genitori ai quali pure egli il raro esempio di virtù dato ai loro figliuoli.

Alla cerimonia civile furono da testimoni per la sposa, il signor Antonio Tonutti e per lo sposo, il signor Vittorio Di Benedetti. Molti i ricchi doni pervenuti.

Alla coppia anche i nostri vivi auguri.

Gara Provinciale di Tiro a Segno. — La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno nella seduta di ieri sera ha deliberato di indire per i giorni 18, 19 e 20 settembre una grande gara provinciale di tiro a segno.

Il programma sarà pubblicato entro breve termine e con altro avviso sarà data notizia ai soci del giorno in cui avranno inizio le esercitazioni.

Assemblea della S. Op. Catt. di M. S. — I soci della Soc. Op. Catt. di M. S. di Udine sono invitati alla prima Assemblea generale che si terrà domenica 22 agosto, in Vicolo Prampero, N. 4, alle ore 9.30 antim., ove verrà trattato il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del Verbale dell'Assemblea 6 luglio 1919 — 2. Relazione Economico-Morale per l'anno 1919 — 3. Presentazione del Resoconto Amministrativo della Società anno 1919, compilato dalla Presidenza e riveduto dai Revisori ai conti, ed approvato in seduta di Consiglio 2 maggio — 4. Comunicazione della Giunta Diocesana nei riguardi dell'Unione Cattolica generale Italiana (Capo XIX dello Statuto — 5. Proposte eventuali — 6. Dispensa ai Soci del nuovo Statuto Sociale, giusto il disposto dell'art. 9.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine Stab. Tip. S. Paolino

Col prossimo Agosto verrà aperto in TREVISO il nuovo

Collegio-Convitto Vescovite PIO X

Esso accoglie per quest'anno sole alunni di IV. Elementare, del Ginnasio inferiore e delle Tecniche. L'Istituto, per lo spirito che l'informa e per l'organismo con cui si appresta a funzionare, offre le migliori garanzie per quei Genitori che vogliono assicurare ai loro figli una seria educazione civile, intellettuale, religiosa.

Chiedere Programma alla Direzione: Piazza Rinaldi - TREVISO.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — (solo mercoledì e sabato) — D. 16.35 (x) (fino a Gorizia N. A. 18.40).

Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.30 — 21.15.

LINEA CASARSA - TREVISO - NEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.30

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 13.45 (x) — D. 18.45 — A. 18.4 (x) — 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (VILLA SANTINA - TEFELLA - TARVISIO - VIGNANOVA).

Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì, giovedì e sabato) — O. (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (lunedì e giovedì) — A. 18.30.

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato) — 17.45 — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì, mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIOVANNI MORO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O. 5.20 — O. (x).

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. (x).

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

Tramvia Udine - San Daniele

Ordinari Partenze da Udine 8.45 — 11.55 — 17.50.

Partenze da S. Daniele: 7.05 — 11.45 — 18.15.

Speciali: Partenza da Udine 14.40 — arrivo a S. Daniele 22.30 — arrivo a Udine ore 24.

Linea UDINE-CIVIDALE

Da Udine, ore 6.20 — 10 — 17.15.

Arrivo a Cividale 6.50 — 10.30 — 17.15.

Da Cividale, ore 7.30 — 12.5 — 19.15.

Arrivo a Udine 8 — 12.35 — 19.20.

Linea VILLA SANTINA STAZIONI PER LA CARNIA.

Da Villa Santina 5 — 9.20 — 10.20.

Arrivo Staz. Carnia 5.55 — 10.20 — 11.19.

Dalla Staz. Carnia 7.35 — 11.15 — 19.50.

Arrivo a Villa Santina 6.30 — 12.15 — 20.45.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, di lacerazioni o di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e della palpebra.

Viste il, 12 — 15, 17. Gratuito poveri Lunedì e Giovedì 13, 14.

UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

FRATTA

ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

La «FRATTA», è di azione pronta e sicura.

La «FRATTA», agisce senza irritare.

La «FRATTA», non è gradevole al palato.

ITALIANI! v'incombe il dovere di emanciparvi dalle acque straniere (Janos ecc.) preferite la «FRATTA», ossa E' ITALIANA e costituisce il purgante ideale



La «FRATTA», non provoca dolori.

La «FRATTA», è proclamata da un grande plebiscito Medico, superiore a tutte le altre acque purgative note, non esclusa la Janos.

La «FRATTA», non è gradevole al palato.

ITALIANI! v'incombe il dovere di emanciparvi dalle acque straniere (Janos ecc.) preferite la «FRATTA», ossa E' ITALIANA e costituisce il purgante ideale

La «FRATTA», non è gradevole al palato.

ITALIANI! v'incombe il dovere di emanciparvi dalle acque straniere (Janos ecc.) preferite la «FRATTA», ossa E' ITALIANA e costituisce il purgante ideale

La «FRATTA», non è gradevole al palato.

ITALIANI! v'incombe il dovere di emanciparvi dalle acque straniere (Janos ecc.) preferite la «FRATTA», ossa E' ITALIANA e costituisce il purgante ideale

La «FRATTA», non è gradevole al palato.

ITALIANI! v'incombe il dovere di emanciparvi dalle acque straniere (Janos ecc.) preferite la «FRATTA», ossa E' ITALIANA e costituisce il purgante ideale

La «FRATTA», non è gradevole al palato.